



Azienda Comprensoriale Acquedottistica S.p.A.

In House Providing

Società in concordato preventivo in continuità

Gestore del servizio Idrico Integrato all'interno dell'ambito Territoriale Ottimale n. 4 del Pescara

REGOLAMENTO PER GLI ATTRAVERSAMENTI E LE OCCUPAZIONI DI AREE INTERESSATE DAL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DI PROPRIETA' ED IN GESTIONE DALL'ACA S.p.A.

(il presente regolamento non è applicabile, all'occupazione di aree di proprietà o in gestione all'ACA S.p.A. con antenne e/o tralicci e/o apparecchiature idonee a qualsiasi tipo di trasmissione dati, televisiva, radiofonica, telefonica etc... in quanto disciplinati da apposito regolamento).

Approvato con delibera del C. d'A. nr. 9 del 15.05.2017

Azienda Comprensoriale Acquedottistica S.p.A. in House Providing

Via Maestri del Lavoro D'Italia, 81 – 65125 Pescara

Tel. 08541781 - Fax 0854156113 - P. IVA 01318460688 - C.F. 91015370686 – C.C.I.A.A. Pescara n. 55010/97

Premessa:

Al fine di regolamentare le concessioni/autorizzazioni relative ad attraversamenti ed occupazioni di aree interessate da opere del Sistema Idrico Integrato di proprietà ovvero in gestione da parte della Società, da parte di terzi, con tubazioni e cavi di ogni genere, anche aerei, di strade di accesso, di realizzazione opere visibili, colture erbacee, colture arboree ovvero semplice disponibilità dell'area, le Ditte interessate dovranno attenersi alle clausole di seguito indicate.

Riferimenti Normativi

- L.R. 66/1987, 40/1989 E 6/1990 “Trasferimento delle opere acquedottistiche al patrimonio del Consorzio Comprensoriale acquedottistico” oggi ACA S.p.A
- Convenzione ACA/ATO Pescara del 10/12/2015

Art. 1 – Concessioni

Le concessioni saranno stipulate soltanto previa relazione favorevole rilasciata dagli uffici tecnici della Società.

La concessione verrà rilasciata, a condizione che le opere che dovranno essere realizzate non danneggino le opere e/o gli impianti di proprietà ovvero in gestione da parte della Società né limitino le attività del S.I.I.

Art. 2 – durata

La concessione in parola, ha carattere di provvisorietà e la sua durata è pari a 9 (nove) anni eventualmente rinnovabile per pari periodo, sempreché permangano le condizioni soggettive ed oggettive.

Nell'eventualità che vengano accertate delle violazioni dei divieti e prescrizioni di cui al presente regolamento la concessione è risolta “ipso jure” in danno al concessionario.

Art. 3 – precarietà della concessione

Si dichiara in modo esplicito che la concessione è meramente precaria, di guisa che essa non potrà mai costituire alcuna servitù a carico della proprietà demaniale.

Le concessioni si intendono accordate:

- Con l'accettazione del pagamento del canone annuo, stabilito nel presente regolamento;
- Senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo del titolare di riparare eventuali danni derivanti dalle opere, dalle occupazioni, e dai depositi autorizzati;

Art. 4 – danni

In ordine alla Legge n. 81/2000 e s.m.i. il concessionario solleva questa Società da ogni e qualsiasi responsabilità, sia in fase di realizzazione che per eventuali futuri interventi di manutenzione/riparazione dell'opera realizzata.

Nel caso derivi, durante la realizzazione dell'attraversamento ed utilizzo dell'area una limitazione dell'attività di questa società, la ditta concessionaria dovrà provvedere tempestivamente alla eliminazione della causa, a semplice richiesta della società.

Nel caso derivi, durante la realizzazione dell'attraversamento ed utilizzo dell'area un danno all'acquedotto e/o ai manufatti di pertinenza, sia per manutenzione che per negligenze imputabili alla ditta concessionaria, lo stesso, è tenuto a provvedere, immediatamente (sotto pena la decadenza della concessione) a sua cura e spese, alle riparazioni necessarie e senza bisogno di diffida o avvertimento.

In caso di inadempienza per mancata manutenzione, si procederà d'ufficio addebitando al concessionario o al richiedente, le spese sostenute

Nel caso fosse necessario da parte di ACA S.p.A. effettuare interventi di riparazione, all'acquedotto e/o ai manufatti di pertinenza, non a carico del concessionario, sull'area interessata dalla concessione, il ripristino dei luoghi sarà effettuato esclusivamente alle condizioni e materiali esistenti originariamente nell'area.

Il concessionario è responsabile del ripristino di eventuali opere realizzate sulle fasce di proprietà ovvero in gestione e sarà a suo carico il ripristino delle stesse in caso dovessero essere rimosse per qualsivoglia esigenza gestionale sollevando l'ACA S.p.A. da ogni pretesa.

Art. 5 – Canoni

Per la concessione accordata, la ditta dovrà versare anticipatamente, un canone annuo del seguente importo:

USI CIVILI

Zona Edificabile:

- Occupazione con recinzione (senza distinzione di categoria (B/1 – B/2 etc..)) €/mq	€	4,00
- Occupazione senza recinzione €/mq	€	3,00
- Attraversamenti carrabili	€	100,00
- Attraversamenti con condutture, cavi etc..	€	75,00
- Parallelismi con condutture, cavi etc... €/ml	€	15,00

Zona Non Edificabile:

- Occupazione con recinzione (senza distinzione di categoria (B/1 – B/2 etc..)) €/mq	€	2,00
- Occupazione senza recinzione €/mq	€	1,50
- Attraversamenti carrabili	€	50,00
- Attraversamenti con condutture, cavi etc..	€	37,50
- Parallelismi con condutture, cavi etc... €/ml	€	7,50

USO ATTIVITA' INDUSTRIALI, ARTIGIANALI, COMMERCIALI E GESTORI DI SERVIZI A RETE:

- Occupazione con recinzione (senza distinzione di categoria (B/1 – B/2 etc..)) €/mq	€	8,00
- Occupazione senza recinzione €/mq	€	6,00
- Attraversamenti carrabili	€	200,00
- Attraversamenti con condutture, cavi etc..	€	150,00
- Parallelismi con condutture, cavi etc... €/ml	€	30,00

Nel caso che, nell'ambito della stessa concessione, si verificano più tipologie di oneri, La Società applicherà quello più alto.

Nel caso di aree di considerevole ampiezza la Società si riserva la facoltà di valutare di volta in volta l'entità dell'onere.

Detti importi saranno aggiornati automaticamente, in base alle variazioni dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo, applicato con aliquota pari al 100% della rivalutazione e sono da considerarsi IVA di legge esclusa.

Per le Amministrazioni dei Comuni in gestione gli importi sono ridotti del 10% di quelli stabiliti per gli usi civili. Gli altri Enti o società pubbliche sono accomunati all'uso industriale.

Qualora ci siano dei ritardi nel pagamento dello stesso, verranno addebitati al concessionario gli interessi legali.

Art. 6 – la domanda di concessione

La domanda di concessione dovrà essere inoltrata su supporto cartaceo all'Ufficio Concessioni o Direzione Generale della Società, il quale si interfacerà con gli altri Servizi a seconda della tipologia della richiesta.

La domanda deve riferirsi ad una sola concessione.

Il contenuto della domanda e gli allegati alla stessa prevedono quanto appresso elencato:

- 1) Denominazione del richiedente, ragione sociale, partita iva, codice fiscale, residenza anagrafica, riferimenti del rappresentante legale e/o del referente;
- 2) Motivi posti a fondamento della richiesta
- 3) Tipologia della concessione, superficie dell'area richiesta in concessione, dimensioni della stessa;
- 4) Riferimenti cartografici, estremi catastali; coordinate chilometriche reticolo nazionale (Gauss Boaga) dell'area;
- 5) Elaborati progettuali corredati di relazione tecnica con descrizione particolareggiata dell'opera che intenda eseguire;
- 6) Elaborati fotografici, elaborati grafici rappresentanti lo stato di fatto e quello progetto;
- 7) Eventuale ditta esecutrice dei lavori con relativi recapiti telefonici.
- 8) Modalità di controllo, di manutenzione, di rimozione e di ripristino dei luoghi come in origine, al termine della scadenza del contratto;

- 9) dichiarazione dalla quale risulti che il richiedente si obbliga a sottostare a tutte le condizioni contenute nel presente regolamento e previste dalle leggi vigenti in materia, sia alle prescrizioni tecniche che la Società ACA S.p.A. intende prescrivere a tutela della sicurezza e funzionalità delle opere del Sistema Idrico Integrato;
- 10) dichiarazione dalla quale risulti che il richiedente si impegna a sostenere tutte le spese inerenti l'istruttoria della pratica, al pagamento dei relativi canoni ed eventuali depositi cauzionali che potessero essere richiesti a titolo cautelativo e a garanzia di un eventuale risarcimento
- 11) dichiarazione dalla quale risulti che il richiedente si obbliga a mantenere l'area in condizioni di ordine e pulizia;
- 12) ricevuta di avvenuto pagamento dei diritti di istruttoria per rilascio concessione pari ad € 164,00+IVA da corrispondere a mezzo bollettino premarcato da richiedere, unitamente alla fattura, presso l'ufficio concessioni (aca.concessioni@aca.pescara.it)

Nel caso di **rinnovo** di una concessione esistente, l'utente dovrà inviare la richiesta su supporto cartaceo all'Ufficio Concessioni o Direzione Generale della Società, allegando alla stessa la copia della convenzione stipulata precedentemente con la Società, copia delle ricevute dei pagamenti dei canoni per comprovare la regolarità degli stessi nonché ricevuta avvenuto pagamento dei diritti di istruttoria per rinnovo concessione pari ad € 80,00+IVA da corrispondere a mezzo bollettino premarcato da richiedere, unitamente alla fattura, presso l'Ufficio Concessioni (aca.concessioni@aca.pescara.it)

Non verranno prese in considerazione le richieste di rinnovo delle convenzioni nel caso in cui insistano delle insolvenze dei canoni concessori con la Società.

Art. 7 – voltura e variazioni d'uso

L'atto di concessione è rilasciato a titolo personale e non ne è consentita minimamente la cessione.

In caso di successione a qualsiasi titolo, il subentrante dovrà, entro e non oltre il termine di tre mesi, presentare regolare domanda per ottenere voltura a proprio nome corredata da ricevuta avvenuto pagamento dei diritti di voltura sono pari ad € 50,00+IVA da corrispondere a mezzo bollettino premarcato da richiedere, unitamente alla fattura, presso l'Ufficio Concessioni (aca.concessioni@aca.pescara.it)

Se la successione avviene "inter-vivos", il concessionario cessante ha l'obbligo di controfirmare la suddetta domanda dichiarando espressamente la propria rinuncia.

Se la successione avviene per "mortis-causa" non sono dovuti i diritti di voltura.

In caso di variazione d'uso, incombe l'obbligo al concessionario di inoltrare apposita istanza di variazione.

Art. 8 – l'istruttoria

L'ufficio concessioni provvederà a richiedere parere di fattibilità al Servizio Tecnico competente per territorio, quest'ultimo dovrà:

- verificare sul territorio la compatibilità della concessione e delle opere che dovrà realizzare il richiedente, con le attività poste in essere dalla Società,
- valutare se la concessione possa essere di intralcio alle attività istituzionali della società
- eseguire un sopralluogo congiunto, qualora lo ritenga necessario, con la Ditta richiedente per la verifica dei luoghi, individuazione degli eventuali oneri a carico della Società ed eventuali altre considerazioni ritenute utili. La relazione dovrà essere corredata dalla documentazione fotografica del sito in esame.

Art. 9 – l'autorizzazione

Ricevute le domande, gli elaborati tecnici allegati saranno sottoposti alla verifica del tecnico competente per zona.

L'ufficio concessioni, esauriti gli adempimenti tecnici e contabili, in relazione all'istanza ed al Tariffario applicato, di verifica regolarità dei pagamenti di canoni pregressi (in caso di rinnovo della concessione) e/o che non sussistano insolvenze con la Società, predispone la concessione per la sottoscrizione al Direttore Generale.

Se la richiesta presentata è completa di tutti i documenti, l'atto definitivo verrà rilasciato entro 60 (sessanta) giorni dalla data di acquisizione della domanda al protocollo.

Successivamente alla stipula della concessione e al pagamento anticipato del canone concessorio per l'anno in corso da parte del concessionario, quest'ultimo potrà eseguire i lavori per la realizzazione delle opere solo dopo aver fornito alla Società tutte le autorizzazioni previste dalle leggi in vigore.

Art. 10 – precauzioni e prescrizioni

I lavori sono autorizzati, fatti salvi i diritti di terzi ed il rispetto della normativa vigente in materia, con le prescrizioni che verranno impartite dall'ufficio tecnico competente per territorio in base alla tipologia di concessione richiesta ovvero di opere del Servizio Idrico presenti sull'area interessata;

non sono consentite opere di sbancamento;

Art. 11 – esecuzione dei lavori

la concessione ha validità di mesi sei dal rilascio, trascorso il quale si possono evidenziare le seguenti situazioni:

- a) se i lavori non sono iniziati, la concessione medesima decade;
- b) se i lavori sono in corso, il concessionario chiede una proroga della concessione;

la proroga può essere concessa una sola volta e per il tempo strettamente necessario all'ultimazione dei lavori.

Il concessionario comunicherà all'ACA S.p.A. la data di inizio dei lavori, con almeno 15 giorni di preavviso.

Il Servizio Tecnico competente dovrà vigilare sulla regolare applicazione di tutte le clausole contrattuali, e sull'esecuzione delle opere previste dal concessionario che non arrechino danni al patrimonio della Società e/o intralcio alle attività poste in essere dal cantiere.

La società si riserva la facoltà di sospendere in ogni momento, esecuzione delle opere, qualora queste venissero eseguite in modo difforme rispetto a quelli approvati o nella eventualità si dovessero presentare particolari situazioni di pregiudizio per pubblica incolumità, per i servizi esistenti e/o quelli programmati.

Art. 12 – Revoca

Qualora per mutate circostanze, interesse pubblico esiga che il bene concesso ritorni alla sua primitiva destinazione, ovvero debba essere adibito ad altra funzione indilazionabile e necessaria per la soddisfazione dei pubblici bisogni, l'ACA S.p.A. si riserva il diritto di revocare la concessione in qualsiasi momento senza che il concessionario abbia diritto a pretendere indennità e compensi alcuni.

l'ACA S.p.A. si riserva il diritto di revocare la concessione qualora il concessionario non soddisfacesse al pagamento della annualità del canone previsto

La revoca è disposta dal rappresentante legale dell'ACA S.p.a. con apposito provvedimento nel quale è assegnato al concessionario un congruo termine per l'esecuzione dei lavori di sgombero e di restauro bene occupato, e verrà inoltrata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Art. 13 – Rinuncia

Il concessionario potrà in qualsiasi momento rinunciare alla concessione mediante comunicazione all'amministrazione.

La rinuncia avrà effetto solo dopo l'accertamento da parte dell'ufficio tecnico competente della messa in ripristino dell'opera occupata.

La rinuncia non comporta lo sgravio dei canoni pagati per l'anno di presentazione dell'istanza.

Art. 14 – Accertamento d'ufficio

Nel caso di accertamento d'ufficio di abusi, ovvero della presenza di opere non autorizzate, attraversamenti parallelismi e qualsiasi altro tipo di interferenza o utilizzo, l'ACA S.p.A. si riserva il diritto di inserire a ruolo d'ufficio il titolare applicando una sanzione di € 500,00 nonché di richiedere i canoni pregressi per il quinquennio precedente l'accertamento, oltre a tutti i costi di istruttoria partica previsti dal vigente regolamento.

Resta il diritto di rivalersi nelle sedi opportune per la tutela dell'integrità dei beni demaniali.

Art. 15 – Adeguamento delle concessioni esistenti

Per quanto riguarda le concessioni rilasciate prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, le stesse manterranno la loro efficacia fino alla naturale scadenza.

Le stesse sono soggette all'adeguamento del canone a partire dal 01/01/2017 anno di approvazione del presente regolamento.

Art. 16 – pubblicità del regolamento

L'ufficio Concessioni verifica le concessioni in scadenza, e informa i concessionari dell'adozione del presente regolamento, consentendo l'adeguamento delle stesse secondo i tempi ed alle condizioni dello stesso stabilite dai rinnovi.

Art. 17 – modalità di pagamento dei canoni

Il pagamento del canone concessorio, dovrà avvenire anticipatamente per l'anno in corso, su ricezione di apposito documento contabile, riportante la località del sito e il numero della concessione.

Art. 18 – rispetti normativi

Per quanto non previsto nel presente regolamento, si fa riferimento alla normativa vigente in materia, in parte richiamata in premessa